

Don Sergio Gianelli
Prevosto, Parroco, Decano
Tel. 339.84.280.68
Fax. 02.34.48.30

IL SEGNO
della diocesi di Milano



«Saldo
è il mio cuore
Dio mio»

Parrocchia Santa Maria di Lourdes

MARZO
2007

via Induno 12 - Monviso 25 - via Lomazzo 62 • Milano

COME INCENSO...

Sento un profumo particolare in questi giorni in parrocchia. Un profumo che sa di festa, di voglia di cose nuove: di una vita nuova, rinnovata.

Siamo in Quaresima. Per noi grandi una volta era tempo di penitenza e di tristezza. La Quaresima arrivava come una lancia nel cuore: e apriva la ferita dei nostri peccati, dei nostri tradimenti, delle nostre debolezze, delle nostre vergogne. Oggi non sappiamo bene per chi arriva la Quaresima. Per i nostri ragazzi non cambia nulla: essi continuano i loro riti di trasgressione, di divertimenti, di volgarità... E noi a guardarli perché non sappiamo che cosa fare per loro, con loro.

Per noi grandi una volta era tempo di penitenza e di tristezza. Oggi che cosa è per noi grandi la Quaresima? Noi siamo una generazione che non ama molto le novità: forse ci danno fastidio, forse ci inquietano (stiamo bene così), forse (anzi, certamente) non sappiamo perché dovremmo cambiare il nostro modo di vivere, le nostre abitudini anche religiose. Ma poi siamo i primi lamentarci del peso della nostra "vecchiaia". Faccio a me e a voi questa domanda: qual è il profumo che diffondiamo attorno a noi? Il profumo della nostra vita cristiana? Che cosa fa piacere a chi vive con noi: che cosa fa piacere del nostro essere cristiani? A qualcuno vien voglia di dire: vorrei essere contento come te di "stare con il Signore"? Vorrei desiderare come te venire a Messa alla domenica, pregare come te, amare e perdonare come fai tu, servire i poveri, prendermi cura di chi ha bisogno... In questa Quaresima io voglio cercare il profumo della mia vita di fede: come l'incenso, che, quando brucia, si sente subito e fa piacere. Per me sarà certamente una bella Quaresima.

Io mi accorgo che non hanno il buon profumo tante cose che nella mia vita di cristiano e di prete faccio da quando sono nato. Per esempio, io prego tutti i giorni perché "devo" pregare: non ha molto profumo questa preghiera! In quaresima voglio trovare tempo lungo nella mia giornata per una preghiera gratuita (la preghiera del cuore, quella che nasce per amore): non voglio più andare a confessarmi e dire tutte le volte "ho pregato poco, spesso ho pregato male". Possiamo aiutarci? Sì, perché nella comunità dei discepoli del Signore c'è la possibilità di aiutarci anche in questo. In Quaresima voglio chiedere a qualcuno di voi, che sa pregare bene e tanto, che mi aiuti a pregare di più e meglio. Nel programma quaresimale della parrocchia ci sono diverse proposte che ci possono aiutare: leggetelo bene.

Io vado a Messa tutti i giorni da quando avevo 11 an-

ni. E tutte le volte che dico Messa desidero che la Messa sia davvero "la Messa della festa": una Messa festosa, piena di gioia perché ogni Messa noi incontriamo Gesù, che ci regala il suo perdono, la sua Parola, il suo Pane per la nostra vita: a me e a voi. Certe volte sento proprio il profumo della Messa: sento che c'è una assemblea di fratelli che celebra la gioia della Pasqua del Signore Crocifisso e Risorto. Altre volte un po' meno. Mi chiedo spesso: se entrasse un fratello o una sorella in chiesa, mentre noi stiamo celebrando la Messa, sentirebbe il profumo di gente che è felice di "stare con il Signore", che è felice del suo perdono, è felice di ascoltare il Signore, di dividere il suo Pane? Ho paura di no, soprattutto quando esco a dire Messa alle 10.00 o alle 11.30 e anche a qualche altra Messa della sera: in chiesa c'è la metà dei fedeli che ci sono quando incomincio la predica. Allora questa non è un'assemblea di fratelli che desidera celebrare la gioia della sua fede e desidera diffondere il buon profumo di "stare con il Signore". Ve lo confesso: sogno che in questa Quaresima la chiesa sia piena di fedeli, che vogliono celebrare la Messa, almeno quando suona l'ultimo tocco delle campane (cioè, un quarto d'ora prima). Voglio salire l'altare del Signore quando ci siete tutti voi: perché Lui è il Signore che rende lieta la nostra giovinezza!

Per questa Quaresima ho pensato di chiedere agli sposi, ai genitori, ai giovani sposi, ai fidanzati di incontrarci in parrocchia (verrei volentieri a casa vostra!) perché portino il "profumo" della loro vita. Essi si donano e godono i frutti dell'amore di Dio che ha generato il loro amore coniugale e lo fa crescere. Nella vita di una famiglia il profumo dell'amore sponsale non si può trattenere! Forse dobbiamo fare in modo che non si esaurisca: e che cosa dà forza a questo profumo se non stare vicino alla Croce di Cristo e al profumo della sua umanità risorta? Vi chiedo, fratelli sposi, genitori, fidanzati, giovani: venite in parrocchia il venerdì sera: voi sarete protagonisti di incontri che avranno il profumo della vostra vita. Noi vi ascolteremo nel "racconto" della vostra vita di famiglia. Vi dirò le prossime settimane del profumo che si respira in parrocchia a proposito di carità. Oggi partiamo così: con le ceneri sul capo. La cenere non ha profumo: il cuore pentito e umile sì, tanto profumo: il buon profumo di Gesù!

Buona Quaresima anche da parte di don Giorgio, don Abele, padre Cesare, don Emilio, don Mirko e delle nostre Suore carmelitane.

Don Sergio

3

Informatore parrocchiale • pagine a cura e responsabilità della parrocchia

CALENDARIO LITURGICO E PASTORALE DEL MESE DI MARZO

- 2 venerdì Catechesi quaresimale per le famiglie in parrocchia.
1° incontro: Il progetto della famiglia secondo la rivelazione biblico/cristiana. Il racconto delle famiglie: quanto conta/quanto ha contato il Vangelo nella storia e nella vita delle vostra famiglia?
- 6 martedì Centenario della presenza della nostre Suore Carmelitane: "La spiritualità carmelitana: cosa suggerisce ai cristiani di oggi?" relatori: Suor M. Clara – dott. Luca Vergani
- 8 giovedì Consiglio pastorale parrocchiale. Odg: Gruppo operativo sul lavoro di ascolto delle famiglie. Formazione delle commissioni pastorali parrocchiali. Proposte per la settimana santa e per la Pasqua.
- 9 venerdì Catechesi quaresimale per le famiglie in parrocchia.
2° incontro: Della famiglia secondo la rivelazione cristiana: l'unità e l'indissolubilità. Il racconto delle famiglie: unità e indissolubilità quanto pesano?
- 13 martedì** Bibbia e famiglia. Corso biblico guidato da mons. Giovanni Giavini
6° incontro: Le "case" per la vita delle chiese apostoliche primitive.
- 16 venerdì Catechesi quaresimale per le famiglie in parrocchia.
3° incontro: Della famiglia secondo la rivelazione cristiana: amore e fecondità. Il racconto delle famiglie: crescete e moltiplicatevi sempre e comun-que?
- 21 mercoledì Scuola di preghiera. Guidata da don Adelio Brambilla, parroco dello Spirito Santo. Tema: Pregare è intercedere.
- 22 giovedì Via Crucis cittadina guidata dall'Arcivescovo. C/o la Parrocchia di S. Giovanni Battista alla Creta.
- 23 venerdì Catechesi quaresimale per le famiglie in parrocchia.
4° incontro: Della famiglia secondo la rivelazione cristiana: quando è famiglia? Il racconto delle famiglie: il progetto cristiano di famiglia è "buono" per tutti o solo per i credenti?
- 23 venerdì Nella cappella dell'Oratorio: Veglia missionaria guidata e proposta dalle nostre Suore Carmelitane.
- 24 sabato Nella nostra basilica per le parrocchie del decanato: Veglia dei martiri cristiani.
- 25 domenica Giornata a favore delle missioni della Suore carmelitane.

Da lunedì 26 a sabato 31
ESERCIZI SPIRITUALI PER LA PARROCCHIA.
SETTIMANA EUCARISTICA: «L'AMORE DI DIO
FONDAMENTO DELL'AMORE CONIUGALE»

Giorgia e il servizio civile

Ciao, mi chiamo Giorgia e faccio il servizio civile.
Un inizio banale non è vero? Ma forse non sarebbe stato così banale una trentina di anni fa... Innanzitutto perché sono una ragazza, e in secondo luogo perché il servizio civile non era granché ben visto. Negli anni sessanta era considerato più che altro una scappatoia per "non fare il militare"...
Ma da allora le cose sono molto cambiate.
Innanzitutto il servizio di leva non è più obbligatorio... in secondo luogo il servizio civile è una scelta volontaria, che può essere fatta da ragazzi e ragazze, purché abbiano un'età compresa tra i 18 e i 28 anni; è la possibilità di dedicare un anno della propria vita a favore di un impegno solidaristico.

La legge italiana lo definisce come un modo di "difendere la patria", il cui "dovere" è sancito dall'articolo 52 della Costituzione; una tutela non basata sulla difesa del territorio dello Stato e dei suoi confini esterni, ma sulla condivisione di valori comuni e fondanti l'ordinamento democratico.
Le aree di intervento nelle quali è possibile prestare il Servizio Civile Nazionale sono riconducibili ai settori: assistenza, protezione civile, ambiente, patrimonio artistico e umano, educazione e promozione culturale, servizio civile all'estero.
E' uno strumento con una doppia efficacia: da una parte consente ai giovani di fare un'esperienza formativa, dall'altra si

ORARI SS. MESSE

Prefestiva: **18**
Festive: **7.30 - 8.30 - 10 - 11.30 - 18**
Feriali: **7.30 - 8.30 - 18**

TELEFONI PARROCCHIALI

Don Sergio - Parroco
339.84.280.68
Fax parrocchiale
02.34.48.30
Don Emilio Scarpellini
02.331.48.27

Don Mirko Guardamiglio
02.87388508
Don Abele Ceroni
02.31.44.10
Msg. Giorgio Colombo
02.336.106.84

rivela come prezioso mezzo per aiutare le fasce più deboli della società contribuendo allo sviluppo sociale, culturale ed economico del nostro Paese.

Bèh ma tutte queste informazioni potete trovare sul sito www.serviziocivile.it... Adesso la smetto di spiegarvi che cos'è in generale per raccontarvi la mia esperienza!

Sono quasi 5 mesi che sto svolgendo il servizio civile presso una Ong (Organizzazione non governativa) con sede a Milano. L'associazione si chiama Fratelli dell'Uomo (www.fratellidelluomo.org... dateci un'occhiata!!) e si occupa di cooperazione per lo sviluppo del sud del mondo.

Al contrario di quanto si potrebbe pensare la mia non è stata una scelta a lungo meditata! Come tutte le cose migliori finora nella mia vita... mi è praticamente capitata! Come studentessa universitaria ho svolto presso l'associazione uno stage di tre mesi... alla fine del quale mi è stata fatta questa proposta: un anno, trenta ore settimanali, 433.80 euro al mese, per lavorare sul territorio e nelle scuole, organizzare corsi di ogni tipo per insegnare ai ragazzi che per aiutare l'altro, più debole, non bisogna necessariamente andare in Nicaragua o in qualche remota terra africana, ma bisogna cominciare a cambiare le regole da qui, nelle nostre abitudini di tutti i giorni...

La prima reazione è stata... il PANICO! Insomma, la proposta mi piaceva, conoscere l'ambito del no profit dall'interno mi interessava, mi trovavo bene con le persone con cui avrei dovuto lavorare, ma... insieme mi sono calati sulla testa un insieme di MA giganteschi: ma stai finendo l'università, ma devi scrivere la tesi, ma trenta ore settimanali non sono poche, ma dovrai rinunciare a un sacco di cose, ma...

Ho cominciato a tempestare le persone vicino a me di domande, il tempo per dare o meno la mia conferma era pochissimo e alla fine ho seguito il mio primo impulso e ho detto di sì. Voi penserete che da quel momento in poi sia filato tutto liscio come l'olio... niente di più sbagliato! A questo punto è arrivata la seconda ondata di panico! Perché... quando vai a Roma in giornata, alla fine di agosto (5 ore andare, 5 ore tornare) per fare il colloquio con il responsabile e devi fare una settimana dopo uno degli esami più grossi della tua carriera universitaria... bèh il tempo per farti venire un sacco di dubbi ce l'hai eccome!

Ma poi, mi ci sono trovata dentro, e allora sì, da lì è stato un crescendo.

A Roma di nuovo, questa volta quattro giorni, intensissimo corso di formazione con un'altra ventina di dubbiosi ragazzi

e ragazze come me, si torna a Milano giovedì sera, venerdì mattina devi cominciare.

E subito mi sono trovata davanti a montagne di scartoffie, di telefonate, di progetti da scrivere e da attuare... ma non è facile spiegare quello che faccio ogni giorno, certo un piccolo articolo non può bastare! Diciamo, per dare un'idea, che sono partita dal fare le fotocopie per un corso in una biblioteca e ora mi ritrovo a organizzare un progetto su sette scuole, mentre il mio capo è via per un mese per motivi familiari!

Ecco... mi sono resa conto che cosa significa essere cittadino attivo, partecipare davvero, smettere di lamentarsi e criticare (o almeno di fare solo quello!) per agire!

Spesso sembra una lunga lotta contro i mulini a vento, ma in fondo per ora il ruolo di don Chisciotte non mi dispiace, ed è uno stimolo per tirare fuori la grinta in ogni momento.

Certo, non è sempre facile... come credo non sia facile qualsiasi lavoro del resto!

A volte mi sento frustrata, mi sembra di investire una quantità spropositata di energie per qualcosa che in fondo non serve... ma poi mi guardo intorno e mi accorgo di essere fortunata. Ho la possibilità di giocare tutta me stessa in qualche cosa in cui credo, di provare a fare davvero qualcosa e di farlo insieme a persone che hanno delle convinzioni e degli ideali comuni. Ho la possibilità di conoscere ogni giorno persone che vengono da ogni parte del mondo, con esperienze, religioni, scelte diversissime, ma che comunque si compongono insieme per un tentativo comune. Ho la possibilità di imparare, di cominciare a capire come funziona il mondo fuori dall'università mentre ancora sto decidendo che cosa fare veramente nella mia vita.

Sfruttare tutte queste occasioni poi, sta solo a me.

Rileggo... e penso che le parole sono tremende. A saperle usare con maestria si possono raccontare emozioni incredibili... ma io non devo avere questo dono perché vedo di aver scritto più di una pagina e ancora di non essere riuscita a esprimere quello che sto vivendo!

Forse dovrete guardarmi in faccia... forse così riuscirei a farvi capire.

*"Nessuno si libera da solo.
Nessuno libera un altro.
Ci si libera tutti insieme."
(Paulo Freire)*

Sito internet
www.santamariadilourdes.it

Suore Carmelitane
02.331.12.27

Oratorio Maschile
02.331.48.27

Centro di Ascolto Caritas
02.345.38.137

SERVIZI VARI

Ufficio parrocchiale
Presso la sacrestia nei giorni feriali -
Ore 9-10; 17.30-19.

Segreteria Caritas - Nella sala campanile - Lunedì e giovedì **ore 17 - 19.**

Centro di sostegno alla famiglia
In via Induno 12, su appuntamento telefonico.

Patronato ACLI
In via Lomazzo 57 (Sala "Don Felice")
Martedì **ore 14,30 - 17,30**

La scomparsa del Signor Gino Goffi, nostro parrocchiano esemplare per quasi un secolo

Venerdì 2 febbraio si spegneva all'Ospedale di Tradate a 95 anni di età il nostro parrocchiano esemplare: il signore Orazio Gino Goffi.

I suoi funerali vennero celebrati con grandissima partecipazione di parenti, conoscenti ed amici nella nostra Basilica il 6 febbraio. Durante l'Omelia Don Giorgio Colombo ha tratteggiato la singolare personalità di Testimone della Fede, di eroico servitore della Patria durante la seconda Guerra Mondiale, e di eccellente Padre di Famiglia.

Infatti fin da adolescente, giunto a Milano per lavoro dalla natia cittadina di Prevalle nella provincia di Brescia, frequentò subito assiduamente la Parrocchia di S. Maria di Lourdes.

Partecipò alle iniziative dell'Oratorio e della Azione Cattolica; fu fedelissimo, anche negli ultimi anni, alla S. Messa quotidiana preceduta dalla recita delle lodi.

Collaborò, con i parroci don Romano e don Pino, nel Consiglio Pastorale e nel Consiglio Affari Economici.

Umile nel portamento, era illuminato da grande saggezza nel sostenere le tradizionali iniziative della nostra Parrocchia.

Dopo il servizio militare di leva tra gli Alpini nel 1932, venne richiamato nel 1939 sotto le armi.

Iniziò, per lui, una lunga e drammatica avventura che lo vide coinvolto, nel 1942, nella spedizione in Russia, nella sacca sul fiume Don, dove visse le stesse vicende di don Gnocchi (in una zona adiacente).

Sopravvissuto alle marce con 40 gradi sotto zero a Nikolajeska, a Karkow, tornato tra i pochi reduci da quell'inferno di ghiaccio, venne di nuovo costretto dai Tedeschi dopo l'8 settembre a seguire le truppe in Austria, in Germania.

Fu inoltre portato in un lager per punizione da Konisberg a Lipsia, ed infine a Trier. Nonostante le dure traversie, in cui patì la fame, venne liberato dagli americani nel giugno 1945.

Proprio per queste eroiche vicende al suo funerale, a Prevalle, partecipò una rappresentanza di 40 alpini con i propri vessilli. Ma la figura di Orazio Gino Goffi fu esemplare soprattutto a livello di Capo Famiglia.

Sposatosi a Brescia, nella Chiesetta delle Madonna della Consolazione, l'8 maggio 1946 con Virginia Bella (laureata alla Cattolica, e militante nell'A.C.), ebbe 4 figli: Lia, Anna, Maria e Suor Maria Chiara, che entrò nel monastero di Clausura del Cotelengo a Pralormo presso Torino.

Non potendo essere presente alle esequie del padre, Suor Maria Chiara scrisse, in un biglietto di saluto:

“Caro papà, ti rivedo in piedi, fermo, sereno, sorridente e lucido: eri un uomo profondamente retto, schivo, semplice, pieno di fede, tutto di un pezzo... Avevi il senso delle cose importanti. Di fronte ai complimenti ti schernivi. Di fronte alle prove non ti abbattevi, ma restavi silenzioso, ti volevi fidare soltanto del Signore!

Hai accolto la mia vocazione alla vita contemplativa claustrale, che di solito nessuno comprende, con commozione e gioia. Solo alla vigilia della mia prima professione religiosa hai confidato a me e alla mamma che avevi sempre desiderato che una tua

figlia si consacrasse a Dio! Caro papà, la tua morte è un grande dolore: ma te ne sei andato per ricevere l'abbraccio definitivo del Padre. Quel Padre che sentivi vicino anche attraverso una piccola croce di legno e metallo che hai sempre portato in tasca per tutta la tua vita, anche negli anni di guerra, e che nemmeno i tedeschi sono riusciti a trovare durante le perquisizioni.”

Questo saluto, letto al termine della Messa esequiale, è l'elogio più bello e più vero per ricordare il nostro caro “Signor Goffi” di S. Maria di Lourdes.

ANAGRAFE PARROCCHIALE

Dal 22 febbraio al 9 marzo 2007



Rigenerati nello Spirito con il Santo Battesimo:

MAROSA ANGELICA SHIYAO
PICOZZI GIADA
PROGETTO SIRIA ANTONIETTA
MORO GABRIELLA

GALLETTI SOFIA ELENA
ABATE GIORGA

Uniti nell'amore di Cristo con il S. Matrimonio:



Sono tornati alla Casa del Padre:

BRUNA' GIOVANNA, di anni 92
TOGNOLLI ELIO, di anni 95
GALLOTTA MARIA, di anni 93
CONTE MARCELLO, di anni 86

GARAMPELLI ANNA, di anni 78

ABBONAMENTO A “IL SEGNO”

La famiglia residente in
via Milano, prenota un abbonamento

annuale a “Il Segno”, mensile della Diocesi di Milano, contenente il notiziario della
Parrocchia Santa Maria di Lourdes.

Abbonamento annuo: € 16 - sostenitore: € 18